

## COMUNE DI UDINE

### CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

QUARTIERE N. 2 - "Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco"

#### VERBALE della seduta del 11 settembre 2025

L'anno 2025 il giorno 11 del mese di settembre alle ore 18:30 presso i locali della Parrocchia di San Giuseppe Sposo a Udine in viale Venezia 285, si è riunito Il CdQP, col seguente con il seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione del progetto di nuovo parcheggio a servizio del Policlinico Città di Udine e del progetto di riqualificazione e ampliamento del Policlinico; il punto sarà presentato dall'Assessore Andrea Zini, con delega a Pianificazione territoriale ed Edilizia privata, e dal Presidente e Amministratore Delegato del Policlinico
2. Segnalazioni, istanze e proposte raccolte dai cittadini e dalle realtà associative del quartiere portate all'attenzione degli Assessorati competenti: risposte ricevute e aggiornamenti.
3. Necessità e opportunità per il quartiere dalla voce dei residenti; ascolto dei bisogni, delle proposte e delle idee dei cittadini.

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

Componente	Rappresentante nel CdQP	Presente
I NOSTRI DIRITTI APS	Carla Brisinello (delega Edi Sanson)	X
UDINE SOLIDALE ANTEAS ODV	Alberto Parsi	X
Pro Loco 'Borgo Sole Udine-Ovest APS	Giuseppe Vacchiano	X
Associazione Comunità Islamica "AL SALAM" ODV		X
COESI APS		X
Circolo Legambiente Udine APS	Marino Visintini	X
Associazione di Volontariato Venezia ODV	Silvana Cremaschi	Assente
Comunità Piergiorgio ONLUS	Elisa Vidussi	Assente
Associazione Le Donne Resistenti APS	Daniela Rosa	X
Associazione Polisportiva Dilettantistica - RIZZI UDINE	Duccio Valente	X
Circolo Culturale e Ricreativo Nuovi Orizzonti APS	Amalfia Rizzi	X
Fondazione Casa dell'Immacolata di Don Emilio de Roja		X
Associazione Culturale Sicilia-Friuli V.G. Udine e Gorizia	Maurizio Calderari	X
Parrocchia Di San Domenico	Rosanna Bulfoni (delega	X
ASD KI-DO KARATE KENKYUKAI	Gianfranco Della Negra	X
COMITATO PER RIZZI	Gianni Mauro	X
Lions Club Udine Host		X

La coordinatrice Amalfia Rizzi, dopo aver salutato i presenti, introduce l'incontro della serata, illustrando ai convenuti le modalità seguite da questo Consiglio di Quartiere Partecipato per gestire le riunioni; comunica che la riunione verrà registrata, al fine di poter redigere al meglio il verbale, e che la segretaria verbalizzante è la signora

Punto 1. La coordinatrice rammenta la precedente riunione del 25 ottobre 2024, che si tenne proprio in questo luogo, durante la quale l'Assessore Zini informava della variante urbanistica che sarebbe stata posta all'esame degli Organi competenti del Comune, volta a modificare la destinazione urbanistica di un terreno edificabile, acquistato dal Policlinico Città di Udine, finalizzata a consentire a quella Società di realizzare un ampio parcheggio al servizio della struttura sanitaria; rammenta che in quell'occasione l'Assessore informava che il nuovo parcheggio era parte di un più ampio progetto di riqualificazione e ampliamento della struttura sanitaria; durante l'odierno incontro verranno illustrati sia il

progetto per il nuovo parcheggio che il progetto di riqualificazione e ampliamento della struttura sanitaria; dà così la parola agli ospiti, dopo averli presentati: l'Assessore alle Politiche Abitative Ing. Andrea Zini, accompagnato dall'arch. Alessandro Bertoli, responsabile dell'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale del Comune, il Presidente e Amministratore Delegato del Policlinico, dott. \_\_\_\_\_, i tecnici dello Studio Rizzani Conti e Associati.

L'Assessore Ing. Zini, dopo aver rivolto i saluti ed espresso un apprezzamento per la nutrita presenza e partecipazione dei cittadini del Quartiere, conferma che la richiesta di cambio di destinazione d'uso riguarda un terreno, attualmente destinato dal PRGC all'edificabilità, che esprime una considerevole potenzialità edificatoria residenziale, in area da destinare a parcheggio; continua facendo presente che la superficie di cui si parla non è stata oggetto di interesse per iniziative di tipo residenziale fino ad ora; la Giunta ha ritenuto di proporre al Consiglio comunale tale cambio di destinazione d'uso trattandosi di una richiesta strumentale ad una progettualità di adeguamento e ampliamento del polo sanitario; nell'assumere tale indirizzo, ha tenuto anche conto delle attuali e, ancor più, future modificazioni nei bisogni del vivere sociale e dell'organizzazione degli spazi urbani; l'Assessore sottolinea che, oltre alla realizzazione di un ampio parcheggio, l'intervento riguarderà una rifunzionalizzazione complessiva delle aree e delle strutture interessate: il tratto viario dal Policlinico al parcheggio sarà realizzato mediante un camminamento pedonale ben accessibile, in sicurezza, arricchito da alberature e aiuole, con adeguata illuminazione; è prevista la ristrutturazione dell'attuale parcheggio di via San Rocco, fruibile in particolare dall'utenza più fragile; il progetto comprende, nell'ambito via Zannini, la realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale che si collegherà con la FVG4.

Il dott. \_\_\_\_\_ Presidente e Amministratore delegato del Policlinico Città di Udine, interviene di seguito e spiega le ragioni della richiesta presentata; afferma che per la struttura sanitaria del Policlinico la scelta di investimento rappresenta un passaggio di sopravvivenza, in quanto l'edificio è obsoleto, ed ha una necessità di adeguamento alle norme antisismiche; inoltre, l'evoluzione delle strutture sanitarie in generale e dei relativi ambienti richiede spazi sempre più ampi, ben illuminati e areati e, per questo, si devono aggiungere superfici; la società intende poi creare altri servizi, migliorando la propria offerta sanitaria, vuole corrispondere alle necessità emergenti, ai bisogni di salute del territorio, anche a supporto dell'ASUFC; saranno realizzati, ad esempio, un'area semintensiva, un'area per la diagnostica per immagini; inoltre, si ritiene di dover contribuire a creare un po' di ordine nel quartiere, dal punto di vista della viabilità, delle aree di sosta, e del verde, e lasciare ai posteri una struttura sanitaria competitiva e aggiornata.

Interviene l'arch. Alessandro Bertoli, con approfondimenti di carattere urbanistico; egli, supportato dalla planimetria dell'ambito interessato alla variante, illustra nel dettaglio l'area coinvolta, i volumi residenziali eliminati, le superfici destinate a parcheggio e quelle a percorsi ciclopiedonali, le fasce di rispetto, il collegamento con la futura ciclabile FVG4; mostra l'area della pista ciclabile FVG4 che collegherà Udine con Pasi di Prato e incrocerà il percorso interno al parcheggio sul lato sud; informa che nella variante saranno previste le modifiche necessarie alla pedonalità, un camminamento per giungere alla struttura sanitaria senza barriere architettoniche, sarà messo in sicurezza il marciapiede all'incrocio di viale Venezia con via Ternova nonché l'incrocio stradale delle vie Ternova e San Rocco; l'arch. Bertoli parla poi delle verifiche effettuate con la Regione per escludere eventuali impatti del futuro ospedale sulla viabilità di primo livello, quindi sulla tangenziale e su Viale Venezia, e informa che a causa di tali approfondimenti i tempi necessari per portare la proposta di variante a questo appuntamento e al Consiglio Comunale si sono dilatati, essendo già trascorso un anno dalla precedente riunione.

Di seguito, l'ing. \_\_\_\_\_, dello studio Rizzani Conti Associati, spiega come avverrà lo sviluppo dei lavori di ampliamento e rifunzionalizzazione che hanno determinato la necessità di acquisire l'area per la quale è stata richiesta la variante urbanistica; la struttura sanitaria continuerà a funzionare con tutti i servizi attualmente forniti; la progettazione dell'intero intervento tiene conto dei rapporti funzionali tra la rinnovata struttura sanitaria, i parcheggi al suo servizio e la viabilità circostante; la superficie netta destinata a parcheggio, nell'area acquisita, sarà inferiore alla dimensione attuale del lotto, considerando le parti da destinare a pista ciclo-pedonale e a verde, che saranno cedute al Comune; complessivamente la struttura disporrà di circa 350 posti auto, al servizio dei dipendenti e degli utenti; il parcheggio avrà un impatto minimo sul contesto in cui si colloca.

Prosegue l'arch. \_\_\_\_\_ e spiega che l'idea progettuale di fondo sull'area parcheggio è favorire la presenza del verde; sono previste pergole fotovoltaiche a protezione delle auto; all'incrocio con via Zannini si avrà la visione della pista ciclabile con la schermatura verde; sarà garantita la sicurezza dei percorsi, anche tramite attraversamenti pedonali adeguati, delimitazione degli ambiti, illuminazione idonea, con un intervento orientato alla sostenibilità ambientale; i parcheggi attualmente presenti nel perimetro del Policlinico, sacrificati parzialmente per dare spazio all'ampliamento della struttura sanitaria, saranno al servizio dell'utenza più fragile che avrà un accesso agevolato all'ospedale; vengono

proiettati e illustrati il progetto di massima sul quale i tecnici ed i committenti stanno lavorando, e il suo rendering; vengono evidenziati i punti di accessibilità più significativi, le diverse funzionalità e il sistema del verde nel suo insieme.

A questo punto intervengono i membri del Consiglio di Quartiere ed i cittadini presenti in sala.

G. Vacchiano, rappresentante della Proloco Borgo Sole nel CdQP, chiede se la casetta d'angolo, che non appare dalle slide, sarà eliminata; chiede inoltre se si intenda prevedere anche un parcheggio interrato, avendo inteso, dalle relazioni, l'attenzione a non costruire volumetrie; tale scelta, afferma, potrebbe sopperire a ulteriori future necessità di posti auto per la struttura. L'Arch. [redacted] risponde che la casetta sarà rimossa; sulla seconda parte afferma che su tutto il perimetro dell'area parcheggio è prevista la creazione di dune e rilievi, in modo da schermare l'infrastruttura.

[redacted], residente e portavoce del Comitato San Rocco chiede, riguardo al parcheggio su via Zannini, se nei 4 metri di larghezza previsti per la fascia di verde a sud sia incluso il percorso pedonale o meno; inoltre, se la larghezza della fascia alberata di 10 mt., che sarà realizzata a sud, comprenda lo spazio occupato dalla ciclovia FVG o meno, e di quale materiale sarà costituita la pavimentazione delle ciclabili.

I tre tecnici illustrano il contesto in cui si inserisce la fascia verde sulla quale la signora [redacted] chiede precisazioni, e lo sviluppo della ciclabile FVG4 che attraversa la città da est a ovest, passando a sud del parcheggio; l'arch. [redacted], alla fine, fa presente che non è ancora a disposizione la scheda norma, con i dettagli necessari per la progettazione definitiva; [redacted] informa, inoltre, che la pavimentazione della ciclabile sarà in materiale drenante e che il controllo degli accessi al parcheggio avverrà mediante barriera automatica.

M. Calderari, membro del CdQP, chiede se il servizio di fisioterapia, attualmente in via Somma, sarà accorpato alla sede principale. Il dott. [redacted] fa presente che l'intenzione attuale della società è di destinare alla degenza, prevalentemente, la parte dell'ospedale che sarà ristrutturata e ampliata; potrebbero esservi trasferite alcune attività ora svolte in via Joppi.

La signora [redacted], residente in via Zannini, si dice preoccupata della probabile futura carenza di parcheggi per gli abitanti nelle vie attorno al Policlinico e auspicherebbe la realizzazione di parcheggi pubblici; a tale proposito l'assessore Zini ritiene che la disponibilità di posti auto per dipendenti e utenti nel futuro parcheggio ridurrà il bisogno di nuovi stalli.

L'ing. [redacted], residente, suggerisce all'Amministrazione Comunale di intervenire per la sistemazione delle diverse vie limitrofe, che necessitano di manutenzione.

[redacted], membro del CdQP, chiede se sia possibile istruire i dipendenti a non sostare sulle strade pubbliche, ma utilizzare il parcheggio, quando sarà realizzato; il dott. [redacted] fa presente che il personale lavora nella struttura sanitaria prevalentemente a turni e che le compresenze dei mezzi dei lavoratori non sono così numerose; verranno comunque date indicazioni ai lavoratori per un corretto utilizzo degli spazi.

La coordinatrice chiede se sono previste nel nuovo parcheggio colonnine per l'alimentazione elettrica delle auto; l'arch. [redacted] afferma che nel progetto sono previste le colonnine elettriche, obbligatorie per legge.

M. Visentini, membro del CdQP, chiede alla direzione del Policlinico di incentivare i propri dipendenti a utilizzare mezzi più leggeri, come le biciclette, per recarsi al lavoro; Il dott. [redacted] informa che molte persone già lo fanno, quando ciò è compatibile con la distanza da casa ovvero quando le necessità famigliari lo permettano.

La coordinatrice, non avendo nessun altro chiesto di intervenire, ringrazia e saluta gli ospiti per proseguire la riunione.

**Punti 2 e 3.** La coordinatrice riunisce i due punti all'ordine del giorno e invita i cittadini presenti interessati alla ciclabile FVG4 Villa Primavera-San Rocco a fermarsi, vista la presenza dell'Assessore Ivano Marchiol, il quale illustrerà il progetto relativo; poiché l'argomento sarà ricco di informazioni e, verosimilmente, di dibattito, propone di considerarlo unico tema di questo fine serata, con l'obiettivo di concludere l'incontro verso le 20:00; continua accennando al fatto che il Comune conduce la realizzazione di questo progetto per delegazione amministrativa da parte della Regione, che un cittadino di San Rocco ha portato il suo contributo tecnico, attraverso una segnalazione al CdQP, e dà la parola all'Assessore.

Egli informa, in premessa, che il progetto della ciclovia FVG4, per il tratto che parte da Villa Primavera e arriva a Udine, è giunto alla fase esecutiva, in attesa di approvazione; al momento è un documento di lavoro; afferma di aver ritenuto comunque di presentarlo per condividere con il CdQP ciò che il Comune sta facendo, pur chiedendo di mantenere la dovuta riservatezza sui contenuti di dettaglio, a tutela dei professionisti e degli Enti che ci lavorano; l'Assessore conferma che il Comune è soggetto attuatore dell'opera, per delegazione amministrativa dalla Regione, che finanzia questo intervento di rilevanza sovracomunale, visto che interessa i Comuni di Campofornido, Pasian di Prato e Udine; continua affermando che si sta procedendo verso l'obiettivo di approvare il progetto esecutivo nelle prossime settimane, e poter dare avvio ai lavori, indicativamente, tra la primavera e l'estate 2026 anche, se fosse necessario, iniziando per singoli lotti.

L'Assessore evidenzia la complessità dell'intervento, dovuta, per citare alcuni aspetti:

- al coinvolgimento di diversi Enti, e diversi interessi quali, tra gli altri, la compresenza del parcheggio del Policlinico,
- alla necessità di far fronte alla problematica di carattere ambientale e sanitario derivante dalla porzione di collettore fognario a cielo aperto presente sul percorso, sulla quale è stata condivisa, e approvata dalla Regione, la scelta di coprirlo e usare la copertura, opportunamente cementificata e messa in sicurezza, come via di transito della ciclabile; di questa operazione si è fatto carico il CAFC, a beneficio dell'intera zona e dei residenti.

Tali contesti, continua l'Assessore, obbligano a coordinare molteplici passaggi di carattere amministrativo e autorizzativo, e spiega il fatto che tale progettualità è in piedi da circa quindici anni, mentre l'idea di realizzare il percorso risale ancora al mandato del Sindaco Barazza.

Egli informa che il percorso, dalla città, unirà San Rocco alla piscina di Villa Primavera: da via Sabbadini proseguirà su via Joppi fino all'incrocio con via della Valle, sulla quale proseguirà per imboccare via Galliano e, ancora, fino al tratto coperto del collettore fognario, passerà sul ponte della A23, proseguendo fino alla piscina di Villa Primavera.

Continua l'Assessore affermando che la realizzazione di attraversamenti ciclabili e pedonali rialzati, previsti su via della Valle, all'altezza di via Joppi, nell'intersezione tra questa e via della Roggia, e all'altezza di via Galliano, soddisferà l'esigenza, più volte rilevata dai residenti, di garantire sicurezza e, anche, di moderare il traffico automobilistico; egli ritiene che in questo modo la futura strada intercomunale darà due tipi di vantaggi: i residenti di altri Comuni potranno arrivare comodamente in città in bicicletta, ed i cittadini udinesi raggiungeranno in breve tempo il ring urbano; il secondo vantaggio sarà la moderazione del traffico dentro uno spazio di condivisione tra i diversi mezzi di trasporto.

L'Assessore introduce poi il contenuto della proposta di parziale modifica al tracciato del percorso, offerta dall'ing. F. [redacted] presente all'incontro; l'ingegnere ha proposto di scegliere, nel territorio di San Rocco, un percorso nel verde anziché su strada, seguendo il seguente tracciato: dalla fine di via Galliano, costeggiando l'area verde Umberto Saba a sud, superando i campi da calcio del "G. Centazzo", si passa attraverso oppure a fianco dell'area verde "Amici a quattro zampe", per poi sbucare su via della Roggia davanti al passaggio pedonale Torquato Taramelli, che conduce in via Sabbadini; l'Assessore ritiene tale proposta interessante e attuabile, ma non alternativa a quella che costituisce il progetto presentato, bensì pronta per un'eventuale successiva integrazione, dopo aver tenuto conto dei passi amministrativi necessari a realizzarla, e dei relativi costi. L'Assessore prosegue nell'informativa illustrando i supporti grafici del progetto esecutivo; comunica poi che via Joppi, sulla quale scorre la ciclovia, è stata interessata da interventi ai marciapiedi verso l'area verde, sono stati fatti i marciapiedi in via Vipacco, in diversi punti si sono eseguiti abbassamenti dei marciapiedi, è stato fatto un intervento sulle barriere architettoniche; si è in questo modo dato concretezza all'obiettivo di intervenire sui quartieri con una visione complessiva, affinché i diversi ambiti di intervento siano tra loro coerenti; aggiunge poi che il Comune ha partecipato ad un bando per la riqualificazione dell'area verde Umberto Saba, un parco bello ma poco conosciuto, anche da chi abita San Rocco, che merita di essere valorizzato.

L'ing. [redacted], che interviene di seguito, ritiene che la possibilità di passare attraversando le due aree verdi renderebbe il percorso più breve, invitante e diretto, cosa apprezzabile per chi vuole usare la bicicletta come mezzo dinamico e veloce; ritiene inoltre che la via più breve rappresenti un incentivo concreto alla mobilità sostenibile, poiché anche modesti aumenti della distanza possono scoraggiare chi si avvicina all'uso quotidiano della bicicletta. L'Ingegnere evidenzia poi la necessità di rivedere alcuni dettagli progettuali, come la sistemazione degli angoli e la gestione delle aree verdi, per garantire la sicurezza dei veicoli in transito; assicura che il suo intervento è volto a offrire spunti migliorativi.

Il signor M. Calderari concorda con l'intervento appena concluso e rammenta che l'idea di coprire la parte esposta del collettore fognario risale a circa 25 anni fa e pone un interrogativo sulla tenuta della copertura sulla quale passerà la ciclabile; svolge inoltre alcune valutazioni sul traffico veicolare di via Joppi e sulla necessità di realizzare percorsi in sicurezza sulla via e su quelle adiacenti.

L'Assessore Marchiol argomenta ulteriormente le caratteristiche del progetto realizzato e condiviso fra gli enti partecipanti, che effettivamente allunga un pochino il percorso rispetto alla proposta presentata, benché in misura minimale; sottolinea l'importanza di sbloccare la stasi di quest'opera, la validità del progetto nel suo insieme, degli interventi di facilitazione della mobilità che la accompagnano.

L'ing. [redacted] comprende le complessità insite nella gestione dei progetti su lavori pubblici e condivide la necessità di procedere, talvolta, anche a fronte di soluzioni non ottimali, pur di evitare rallentamenti delle opere; chiede, quindi, che il percorso nel verde sia inserito in un secondo lotto, integrando un altro percorso attualmente sottoutilizzato, che attraversa dalla scuola per l'infanzia situata tra le case popolari; si tratta di un collegamento esistente, ma non

pavimentato, con numerosi scalini, poco funzionale; tale percorso, perpendicolare agli altri collegamenti discussi, rappresenta l'opportunità di creare un circuito virtuoso: collaborando con l'ATER, si potrebbe realizzare un collegamento efficace tra il parco Umberto Saba e il centro cittadino e, tramite una deviazione, verso l'asilo Pecile, nel cuore delle abitazioni ATER, che serve un'utenza molto numerosa e merita una migliore accessibilità; riguardo poi alla lamentata mancanza di parcheggi nelle zone ATER, l'ing. [redacted] invita a spostare l'attenzione sulla segnaletica orizzontale da realizzare opportunamente, per recuperare un numero significativo di posti auto.

La residente [redacted] suggerisce una segnaletica di avviso sull'attraversamento di via della Valle, all'uscita del sottopasso della ferrovia; interviene poi in merito all'utilità dei sensi unici nelle strade residenziali, tema oggetto di confronto ricorrente tra il corpo dei vigili urbani e l'ufficio tecnico comunale; osserva che i sensi unici inducono gli automobilisti ad aumentare la velocità, considerata l'assenza di auto dalla direzione opposta, e la velocità porta rischi per la sicurezza, in particolare di bambini e animali; inoltre, comportano l'allungamento dei percorsi e dei tempi di percorrenza, maggiori consumi di carburante, e aumentano l'inquinamento; le strade a doppio senso, sulle quali vi siano parcheggi alternati, favoriscono una moderazione naturale della velocità, poiché obbligano gli automobilisti ad una maggiore attenzione; l'ing. [redacted], evidenzia i vantaggi dei sensi unici, i quali eliminano gli incidenti frontali, permettono di ampliare i marciapiedi e le piste ciclabili.

Secondo l'Assessore Marchiol non esistono soluzioni universalmente valide per la gestione della viabilità nei diversi quartieri della città e ogni proposta deve essere valutata attentamente con i suoi pro e i suoi contro, compito che spetta sia ai tecnici che ai politici; fa presente che gli Uffici del Comune stanno lavorando per redigere, coordinandoli, due documenti che ritiene fondamentali: il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, di natura generale, e il Piano Urbano del Traffico, più dettagliato; evidenzia che l'ultimo Piano Urbano del Traffico risale al 2002, il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile risale al 2010, e non è stato mai pienamente applicato; descrive le criticità della gestione in assenza di tali strumenti; sottolinea la necessità di ripensare la segnaletica e le regole di precedenza nelle strade residenziali, e regole che favoriscano comportamenti più prudenti alla guida; aggiunge che gli automobilisti non rispettosi delle regole, pur essendo una minoranza, rappresentano il segno di una arretratezza infrastrutturale e culturale che deve essere affrontata con consapevolezza.

La signora [redacted] chiede se la pista ciclabile verrà realizzata sulla parte destra o sinistra della corsia verso la ferrovia, poiché in quell'ambito vi sono due abitazioni su Via Galliano e su via Zannini per le quali è necessario assicurare l'accesso; l'Assessore assicura che non ci saranno ostacoli in tal senso.

Una cittadina chiede informazioni sul richiesto ripristino delle fermate della linea 4 del TPL, soppresse con la realizzazione delle rotonde su viale Venezia; l'Assessore rammenta che al tempo furono soppresse quattro fermate, sulla base di un criterio progettuale, e precisa che la Regione autorizza il numero e le posizioni delle fermate del TPL.; informa che l'Amministrazione comunale si è già attivata, sottoponendo la questione all'attenzione della Regione – unico ente deliberante – nella prospettiva di valutare la possibilità di aggiungere una fermata nella parte di viale Venezia, dove è stato individuato uno spazio che potrebbe essere idoneo al recupero di una fermata, di fronte al tabacchino (all'altezza del civico 220 di viale Venezia).

Un cittadino residente evidenzia l'aumento in città delle mountain bikes e delle e-bikes, mentre scarseggiano i portabici adatti a questi mezzi; pone inoltre il problema del passaggio delle biciclette sugli attraversamenti consentiti solo ai pedoni, chiedendo in merito regole comprensibili e ben definite.

Il signor M. Calderari sostiene anch'egli la richiesta che siano ripristinate le fermate dell'autobus eliminate qualche anno fa su viale Venezia, e aggiunge che le pensiline poste su quelle fermate e su altri luoghi della città sono esteticamente belle, ma inadeguate a proteggere dalla pioggia e dal vento; richiede così di procedere a risolvere tali situazioni; infine, evidenzia il fatto che i mezzi privati percorrono le strade, in particolare viale Venezia, a velocità sostenute e, per questo, è necessaria una maggiore presenza delle forze di polizia a punire i trasgressori.

L'Assessore, in merito alle questioni poste, propone alcune riflessioni e informazioni che riguardano il vivere civile, anche sulle strade, per ottenere maggiore sicurezza per tutti gli utenti dello spazio pubblico, invitando ciascuno a fare la propria parte con responsabilità e maturità, comportamenti questi che non possono essere delegati ad altri ma appartenere a ciascuno di noi, per ottenerne benefici individualmente e per l'intera collettività; continua raccontando, a titolo di esempio, la situazione che si è creata con l'avvio del cantiere su piazzale Cavedalis, ove è in corso la realizzazione della rotonda che è stata riaperta prima dell'inizio dell'anno scolastico; vi sono stati riscontrati episodi di utilizzo improprio di quella rotonda, da parte di automobilisti che la percorrono contromano nonostante la presenza di una segnaletica chiara e ben visibile; osserva che questi comportamenti mettono a rischio la sicurezza di tutti, in particolare dei lavoratori

impegnati in cantiere; per questo l'Amministrazione comunale è stata costretta a chiudere temporaneamente alcuni accessi per evitare incidenti gravi; in fase di cantiere, chi proviene da via Galilei non potrà accedere a viale Leonardo da Vinci, come già accadeva in precedenza; tale misura è stata adottata per tutelare la sicurezza collettiva.

L'Assessore informa che il Comune di Udine ha vinto un bando nazionale indetto dal Ministero dei Trasporti, per un valore di 300.000 euro, da impiegare per il miglioramento della segnaletica verticale, orizzontale e sperimentale; questo risultato premia la competenza e l'impegno degli uffici comunali preposti, ma ricorda anche che, tra le città italiane sotto i 100.000 abitanti, Udine si colloca ancora ai primi posti per costi sociali legati a morti e feriti sulle strade; i fondi assegnati saranno utilizzati nel primo semestre del 2026 per interventi specifici nei punti della città con maggiore incidenza di sinistri. Conclude l'Assessore informando che il Friuli era storicamente tra le regioni più colpite per incidenti stradali a livello nazionale, ma grazie a un lavoro costante e condiviso si stanno ottenendo risultati incoraggianti; egli confida che, con il contributo di tutti, si possa continuare su questa strada virtuosa.

Non essendoci altri argomenti la seduta viene chiusa alle ore 20:45. La coordinatrice ringrazia e saluta l'Assessore Marchionni e tutti i partecipanti.

La coordinatrice

Amalfia Rizzi

La segretaria verbalizzante

\_\_\_\_\_